

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 7 agosto 2020
Piano Scuola. (20A05278)
(GU n.243 del 1-10-2020)

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il regolamento (UE) 283/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 marzo 2014 sugli orientamenti per le reti transeuropee nel settore dell'infrastruttura di telecomunicazioni;

Visto il regolamento (UE) 2017/1953 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2017 recante modifica dei regolamenti (UE) 1316/2013 e (UE) 283/2014 sulla promozione della connettività internet nelle comunità locali;

Visti gli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

Vista la comunicazione della Commissione europea, recante orientamenti dell'Unione europea per l'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga (2013/C 25/01), del 26 gennaio 2013;

Vista la comunicazione della Commissione europea sulla Gigabit Society Com(2016)587 del 14 settembre 2016;

Vista la Strategia italiana per la banda ultra larga, approvata dal Consiglio dei ministri il 3 marzo 2015 in coerenza con l'Agenda europea 2020, la quale definisce i principi posti a base delle iniziative pubbliche a sostegno dello sviluppo della banda ultra larga per gli anni 2014-2020, affidando al Ministero dello sviluppo economico l'attuazione delle misure previste e prevedendo, altresì, un Comitato interistituzionale con le funzioni di definire le linee di indirizzo per coordinare e monitorare l'attuazione della strategia italiana per la banda ultra larga;

Vista la decisione SA.41647 (2016/N) «Strategia Banda ultra larga» del 30 giugno 2016 C(2016)3931 con la quale la Commissione europea ha ritenuto l'intervento dello Stato italiano nelle «aree bianche» compatibile con la normativa europea in materia di aiuti di Stato;

Visto l'Accordo di programma stipulato il 20 ottobre 2015 tra Ministero dello sviluppo economico, Invitalia S.p.a. e Infratel Italia S.p.a., «che definisce le modalità di collaborazione per la realizzazione delle attività inerenti il potenziamento della rete infrastrutturale pubblica per la banda larga ed ultra larga in tutte le zone sottoutilizzate del Paese»;

Vista la delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) n. 65 del 6 agosto 2015, recante «Fondo sviluppo e coesione 2014-2020: piano di investimenti per la diffusione della banda ultra larga», come integrata dalla delibera CIPE n. 6 del 1° maggio 2016, recante «Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 - Modifica della delibera CIPE n. 65/2015 (Piano diffusione banda ultra larga)»;

Vista la delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) n. 6 del 1° maggio 2016;

Visto l'Accordo quadro dell'11 febbraio 2016 redatto ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 e della delibera CIPE 6 agosto 2015, n. 65 tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per lo sviluppo della banda ultra larga sul territorio nazionale verso gli obiettivi EU 2020;

Vista la delibera del Comitato interministeriale per la

programmazione economica (CIPE) n. 71 del 7 agosto 2017 con la quale, tra l'altro, in attuazione del punto 4.3 della delibera 6 agosto 2015, n. 65, vengono assegnati, a valere sulle risorse FSC relative al periodo di programmazione 2014-2020, 1,3 miliardi di euro al Ministero dello sviluppo economico per interventi a sostegno della domanda;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 novembre 2019 registrato dal competente organo di controllo il 20 novembre 2019, ricostitutivo del Comitato banda ultra larga;

Vista l'indagine conoscitiva dell'8 novembre 2014 su «Concorrenza statica e dinamica nel mercato dei servizi di accesso e sulle prospettive di investimento nelle reti di telecomunicazioni a banda larga e ultra-larga», svolta congiuntamente da Autorita' garante della concorrenza e del mercato e Autorita' per le comunicazioni;

Considerato che, nel contesto dell'emergenza sanitaria determinata da COVID-19, e' emersa la necessita' di assicurare a cittadini e imprese collegamenti internet a banda ultra larga, che nel quadro dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 costituiscono il presupposto per l'esercizio di diritti essenziali, costituzionalmente garantiti, quali il diritto allo studio, al lavoro, nonche' di assicurare la stessa sopravvivenza delle imprese;

Ravvisato che, nel suddetto contesto di emergenza sanitaria, e' emersa, in particolare, l'esigenza di garantire servizi di connettivita' a banda ultra larga funzionali all'erogazione e fruizione della teledidattica per scuole, studenti e docenti;

Ritenuto che, a tal fine, si rende necessario, oltre che un sostegno della domanda di connettivita', anche un intervento infrastrutturale per dotare le scuole della connettivita' necessaria per l'adozione di forme sistematiche di teledidattica;

Visto il verbale del 5 maggio 2020, acquisito agli atti della Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, radiodiffusione e postali, in data 18 maggio 2020 prot. 25427, col quale il CoBUL ha approvato un intervento (di seguito denominato «Piano scuola») volto a rendere disponibile alle istituzioni scolastiche la connettivita' fino a 1 Gigabit/s necessaria per l'adozione di forme sistemiche di teledidattica;

Visto il verbale del 24 giugno 2020, acquisito agli atti della Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, radiodiffusione e postali, in data 8 luglio 2020 prot. 34232, col quale il CoBUL ha approvato la proposta del Ministro dell'istruzione di destinare in modo prioritario le risorse disponibili alle scuole statali;

Considerato il livello di copertura delle reti come emerge dalle attivita' di mappatura delle scuole da parte della societa' Infratel Italia S.p.a.;

Considerato che alle misure oggetto del presente decreto potra' essere data esecuzione solo a seguito della decisione della Commissione europea che attesti la conformita' delle stesse alla disciplina in materia di aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, ove applicabili;

Accertato che oltre alle risorse di cui alla delibera CIPE 7 agosto 2017, n. 71, possono essere utilizzati 246 milioni di euro, di cui alla delibera CIPE 6 agosto 2015, n. 65, derivanti dai risparmi realizzati nell'ambito dell'intervento nelle aree bianche, e che le predette risorse sono state destinate con la suddetta decisione del CoBUL del 5 maggio 2020 all'attuazione della misure relativa agli interventi a favore delle scuole per una cifra pari, complessivamente, a 400.430.898 euro (comprensivi di IVA) a valere sulle risorse FSC relative al periodo di programmazione 2014-2020;

Vista la comunicazione inoltrata dal Ministro Stefano Patuanelli al Commissario europeo per la concorrenza Margrethe Vestager in data 8 maggio 2020 e il piano di interventi ad essa allegato;

Ritenuto che alle attivita' funzionali al raggiungimento dei

predetti obiettivi possa provvedere Infratel Italia S.p.a., società in house del Ministero dello sviluppo economico;

Decreta:

Art. 1

Oggetto

1. Il Ministero dello sviluppo economico in linea con gli obiettivi di cui in premessa realizza il «Piano scuola» ed affida la realizzazione delle relative attività ad Infratel Italia S.p.a.

2. Il «Piano scuola» è un intervento volto a garantire la messa a disposizione di connettività fino a 1 Gigabit/s, a favore delle istituzioni scolastiche pubbliche.

Art. 2

Risorse finanziarie e modalità di attuazione

1. Gli interventi di cui al presente decreto sono finanziati a valere sulle risorse FSC relative al periodo di programmazione 2014-2020 di cui alla delibera CIPE 7 agosto 2017, n. 71 e alla delibera CIPE 6 agosto 2015, n. 65, per un ammontare massimo di risorse pari a 400.430.898 euro (comprensivi di Iva).

2. Per la realizzazione degli interventi descritti all'art. 1, la Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali del Ministero dello sviluppo economico stipula con il soggetto attuatore Infratel Italia S.p.a. un'apposita convenzione corredata da un disciplinare di rendicontazione e da un disciplinare tecnico contenente il piano operativo, che costituiranno parte integrante della convenzione, approvata con decreto del direttore generale della predetta Direzione.

3. Per la realizzazione delle attività di cui all'art. 1 è riconosciuta ad Infratel Italia S.p.a., a titolo di rimborso dei costi diretti e indiretti per il personale dedicato oltre ad acquisti di beni e servizi una somma fino al 2% della voce di spesa di cui al comma 1. Tali costi saranno oggetto di periodica rendicontazione analitica da parte di Infratel Italia S.p.a.

Art. 3

Obiettivi del Piano Scuola

1. Il Ministero dello sviluppo economico promuove l'attivazione di un intervento per la messa a disposizione, a favore di un numero minimo di 32.000 plessi scolastici pubblici, di servizi di connettività che garantiscano fino a 1 Gigabit/s in download e banda minima garantita pari a 100Mbit/s simmetrici.

2. Il Piano Scuola prevede il collegamento di tutti i plessi scolastici delle scuole medie e superiori pubbliche su tutto il territorio nazionale, nonché il collegamento di tutti i plessi delle scuole primarie e dell'infanzia pubbliche ubicate nelle aree già interessate da interventi infrastrutturali, nell'ambito del Piano banda ultra larga del Ministero dello sviluppo economico, relativo alle c.d. «aree bianche».

3. Gli obiettivi di cui al comma 1 dovranno essere realizzati a favore di tutti i plessi scolastici di cui al comma 2, ivi inclusi i plessi delle scuole medie e superiori che non sono raggiunti da infrastruttura idonea a garantire i servizi di connettività fino a 1 Gigabit/s in download e banda minima garantita pari a 100Mbit/s simmetrici. Per tale ultima finalità, Infratel Italia S.p.a. dovrà assicurare, nell'ambito del Piano, l'attuazione degli interventi infrastrutturali necessari per la realizzazione di detti servizi, nel rispetto della disciplina europea in materia di aiuti di Stato e

previa approvazione di tali interventi da parte della Commissione europea ai sensi dell'art. 107 Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

4. Gli obiettivi di connettività delle istituzioni scolastiche pubbliche potranno essere raggiunti anche mediante l'utilizzo di infrastrutture di rete di proprietà delle regioni o di loro enti in house, già realizzate o da realizzare, previo specifico Accordo di programma da stipulare tra il Ministero dello sviluppo economico, Infratel Italia S.p.a., le regioni interessate ed eventuali loro società in house, nel rispetto delle previsioni del presente decreto.

Art. 4

Procedure di gara per la fornitura dei servizi di connettività per le scuole

1. Per l'attuazione delle attività di cui al presente decreto sono indette procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento dei seguenti servizi:

a. fornitura di infrastruttura fissa idonea a garantire servizi di connettività fino a 1 Gigabit/s in download e banda minima garantita pari a 100Mbit/s simmetrici;

b. fornitura in opera di apparati di utente (CPE), compresa fornitura in opera dei cavi, tubi e materiali di posa di installazione e di cablaggio interno all'edificio;

c. servizi di assistenza tecnica e manutenzione, sia a livello di infrastruttura, sia a livello di trasporto, sia di servizio end-to-end;

d. servizi di trasporto dati, compresa eventuale fornitura di apparati di trasporto, dalla scuola fino al nodo che offre il servizio di accesso.

2. Le procedure selettive di cui al comma precedente sono svolte tramite gara aperta con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi degli articoli 60 e 95 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 - Codice dei contratti pubblici.

3. I servizi di cui al comma 1, lettere c) e d) dovranno essere garantiti per un periodo pari a cinque anni dalla data di attivazione degli stessi.

4. I soggetti aggiudicatari si impegnano a riconoscere ad Infratel Italia S.p.a. il diritto all'uso delle infrastrutture funzionali alla realizzazione dei servizi di connettività oggetto di gara per un periodo di almeno dieci anni a far data dalla loro attivazione.

Art. 5

Proprietà delle opere realizzate

1. Le infrastrutture realizzate dagli aggiudicatari per il collegamento delle sedi scolastiche non ancora dotate di infrastrutture idonee all'offerta dei servizi di cui all'art. 4, comma 1, saranno di proprietà del Ministero dello sviluppo economico.

Art. 6

Ulteriori disposizioni

1. La Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali del Ministero è incaricata di dare esecuzione al presente decreto e di vigilare sulla realizzazione delle relative attività.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 7 agosto 2020

Il Ministro: Patuanelli

Registrato alla Corte dei conti il 25 settembre 2020

Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dello sviluppo
economico e del Ministero delle politiche agricole, n. 852